

Città di carta

Recensione di "Città di carta"

di abril321

Quentin, uno dei protagonisti, si innamora fin da piccolo di **Margo**, la sua vicina di casa.

Margo è una ragazza molto particolare che è sempre stata appassionata di misteri e che fugge spesso di casa proprio alla ricerca di avventure.

Durante il loro ultimo anno di liceo Margo e Quentin si ritrovano un giorno per passare un'intera notte a fare scherzi alla vecchia comitiva di Margo. Quentin decide finalmente di rivelarle il suo amore; ma quando il giorno dopo va a scuola per parlarle non la trova.

Margo è scomparsa, e da qui inizia tutta quanta la storia che è una specie di viaggio in America alla ricerca della ragazza.

Sinceramente, il film non mi è piaciuto molto, potrei dire che il libro è sicuramente migliore; e non mi è piaciuto molto sia perché rende la storia profonda di John Green una storia superficiale, sia perché la storia che ha scritto è simile ad altre, così come lo è il finale.

Nel libro, però, ho trovato una frase che mi è piaciuta molto:

"Con i suoi occhi che mi guardavano, come se davvero ci fosse qualcosa di bello da vedere in me".